



"Incontri con l'Autore":

Prof. Franco Cardini "Europa e Islam"

Aula Magna 03/02/2017

Dal punto di vista degli studenti:

"Voglio parlarvi di alcune cose essenziali, su ciò ci potrebbero essere degli equivoci. Voglio capire i vostri interessi, senza conoscere la vostra preparazione."

Il prof. Cardini inizia la propria conferenza pronunciando queste testuali parole, poichè , non avendo una conoscenza adeguata dei fatti contemporanei o riguardanti la storia dei contatti tra oriente e occidente, potremmo giungere ad errate conclusioni o peggio, a clamorosi equivoci. Invita dunque ognuno di noi ad arricchire la nostra cultura definendo "ammirevoli" tutti coloro che, pur non avendo un'ampia istruzione, cercano di "migliorarla".



Con questo proposito il Prof. Cardini ci racconta una sua esperienza personale risalente all'età di 23 anni circa presso il ristorante di Calafuria a Livorno: "Un giorno decisi, insieme alla mia fidanzata, di andare a mangiare una pizza, e andammo proprio lungo la costa di Livorno al ristorante "Calafuria". Già a quell'età ero appassionato di storia e chiesi al proprietario quale fosse la storia della famosa torre di avvistamento presso quel ristorante, ma lui non seppe rispondere. Allora, dopo

avergli raccontato la sua storia, in quanto serviva ad avvistare le incursioni dei turchi via mare, lui rispose che a nessuno importava degli arabi e degli islamici."

Infatti era proprio così, all'epoca si credeva più al progresso scientifico che alla fede religiosa, a nessuno interessava la risposta alla domanda "Dio, cos'è?" , tanto meno la storia di altre religioni.



Il professore continua dunque la storia : "dopo molti anni tornai presso lo stesso ristorante insieme alla mia famiglia e proposi la stessa identica domanda ad un giovane cameriere. Questo, con molta sicurezza, mi fornì una risposta corretta, sottolineando però quanto fossero crudeli queste popolazioni. Prontamente feci riflettere il giovane, dicendogli che sulle loro coste ci sono le stesse identiche torri, poichè anche noi occidentali conducevamo le stesse incursioni. Il cameriere perplesso e incredulo rispose che nessuno lo aveva mai informato di ciò".

Nella sua banalità, questa piccola storia è stata fonte di grandissime riflessioni, fatte dal Cardini ma anche da noi.

Prima di poter parlare di Islam, secondo il professore, dovremmo conoscere sia tutta la sua storia sia quella del Cristianesimo e dell'Ebraismo. Infatti il professore ha detto esplicitamente: "Siamo pieni di gente che ci vuol fregare. Parlare di Islam è diventato uno strumento politico. Ci sono delle cose da ricordare: l'Islam è una religione, una fede religiosa. Ognuna delle religioni ha delle credenze ben differenti, le quali

influenzano la vita di ogni suo praticante; ma tutte e tre hanno una cosa che accomuna ebrei, cristiani e islamici: sono tre religioni monoteiste che hanno un Dio trascendente alla terra. Queste tre religioni sono diverse dunque da tutte le altre."

Sono presenti molti particolari all'interno di queste religioni. Per quanto riguarda il Cristianesimo, il Cardini si è soffermato su coloro che dichiarano di essere atei, ma allo stesso tempo parlano di civiltà cristiana. E' capitato molte volte che in alcune scuole, ad esempio, persone "atee" abbiano voluto esporre alcuni simboli come il crocifisso o il presepio, non per fede religiosa ma per fare rabbia a chi non li espone. Il cristiano infatti, se dichiara di essere ateo, non sente di tradire la sua popolazione.

L'Islam è in uno stato di sofferenza, come dice il professore. Uno dei principali esempi riportati è stato quello degli interi ecosistemi distrutti per mezzo dell'uomo in Nigeria. Il Professore ha infatti sottolineato quanto le multinazionali sfruttino i territori, specialmente sul delta del fiume Niger, per l'estrazione del petrolio, sottraendo agli abitanti terreni preziosi per il sostentamento, come in questo caso. Proprio in questo Paese è sorta l'associazione Boko Haram.

Andrea Camiciotti, 2 CLA

